



Riva del Garda

Ciclovia, costi schizzati a 95 milioni

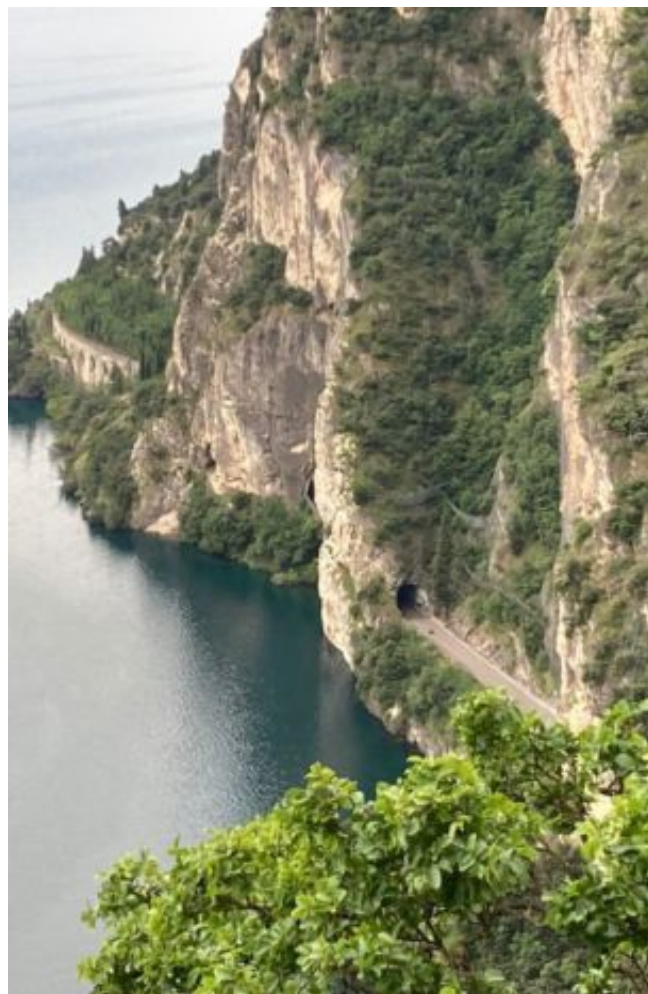
Nel 2025 erano 79 milioni. Il Coordinamento: «Fermatevi, spreco e scempio»

La situazione

Gli ambientalisti premono per lo stop all'opera in Trentino: «Il danno economico per gli indennizzi alle ditte sarebbe insignificante»

di **Leonardo Omezzoli**

RIVA Costi ancora in salita per la realizzazione del tratto trentino (Riva - Limone) della Ciclovia del Garda che passa dai preventivati 79 milioni e 101 mila euro (e spicci) del 2025 ai 95 milioni 439 mila euro (e spicci) dell'ultimo aggiornamento. Questo quanto riporta con tanto di numeri alla mano il Coordinamento interregionale per la tutela del Garda che torna a chiedere l'immediata soppressione del progetto anche a costo di dover pagare le more alle ditte operanti, cifre, queste ultime, ben minori rispetto all'ammontare totale. «È prevista una spesa di 95.439.045 euro per 5,5 km - spiegano dal Coordinamento - ancora con alcuni tratti non progettualizzati. Ossia oltre 17 mila euro al metro». Per meglio comprendere l'ordine di grandezza, la media per la realizzazione di una ciclabile standard e di circa 350 euro al metro lineare. «L'importo totale - continuano - dovrà senz'altro aumentare, mancando, oltre a 2 tratti, le progettazioni esecutive, i costi delle varianti, le opere di difesa sulle UF2 e UF3.4.2 e gli (im)previsti geologici. Di questi 5,5 km circa - tornano a spiegare dal Coordinamento - 1,5 km è stato



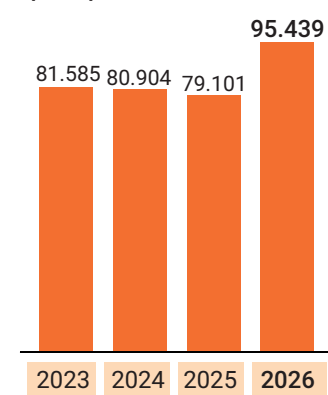
realizzato (Riva-Sperone), 1,3 km sono in esecuzione ma con necessità di variante (confine-galleria Titani sud), 928 metri (galleria Titani) sono in attesa di appalto, 2 tratti per 1,5 km in progettazione (definitiva e preliminare)». Le rimostranze del Coordinamento non sono nuove e vengono ribadite per l'ennesima volta chiedendo la soppressione dell'anello nel tratto trentino

reputato il più «pregiato in termini di paesaggio e ambienti naturali, e il più critico geologicamente». Al posto dell'anello ciclabile si vuole spingere per la navigazione su battelli elettrici «come succede sui laghi e sui grandi fiumi dell'Europa centrale e del nord. Ora è il momento limite - spiegano - C'è l'evidenza di un gravissimo scempio e del completo mancato controllo economico dell'intervento.

I costi della Ciclovia del Garda

Withub

Spesa prevista totale in euro



Tratte e stato lavori

| Tratte | Stato lavori | Stato lavori |
|--|------------------------------|------------------------------|
| ● Riva - Sottopasso (Uf 1.1) | conclusa | conclusa |
| ● Sottopasso - Sperone (Uf 1.2) | in esecuzione | in esecuzione |
| ● Opere di difesa (Uf 1.3) | conclusa | conclusa |
| ● Sperone - Ponale (Uf 2) | progettazione definitiva | progettazione definitiva |
| ● Confine - Galleria Limniadi (Uf 3.1) | in esecuzione | in esecuzione |
| ● Galleria Limniadi - Hotel Pier (Uf 3.2) | in esecuzione | in esecuzione |
| ● Hotel Pier - Galleria Titani (Uf 3.3) | in esecuzione | in esecuzione |
| ● Galleria Titani - Ponale sud (Uf 3.4) | non conosciuto | non conosciuto |
| ● Galleria Titani (Uf3.4.1) | appalto non aggiudicato | appalto non aggiudicato |
| ● Galleria Titano - Ponale nord (Uf 3.4.2) | in progettazione preliminare | in progettazione preliminare |
| ● Opere di difesa (Uf 3.5) | in esecuzione | in esecuzione |



Totale Km 5,5

Le falesie

Alcune delle falesie a picco sul Garda e i lavori che si stanno approntando per la ciclovia del Garda



intensificare la presenza di cicli sulla gardesana. «Fermarsi ora - insiste il Coordinamento - permetterebbe la salvaguardia della parte più bella delle falesie e il danno economico per indennizzi alle ditte appaltatrici sarebbe insignificante in confronto allo spreco di risorse che questa ciclovia comporta». Da qui l'ennesima richiesta formale e ufficiale rivolta al presidente della Provincia Maurizio Fugatti: «Accolga finalmente l'appello più volte lanciato e rimarcato anche da una lettera inviata due mesi fa dalle tre sezioni di Italia Nostra coinvolte (Trento, Brescia e Verona), in cui si auspica che la decisione della Lombardia di non costruire più la ciclovia sulle proprie falesie, ma di optare per la navigazione da Gardone a Limone, possa essere assunta anche dal Veneto e da Trento per i tratti in fase di progettazione o non interessati dai lavori di esecuzione».

Chiediamo a gran voce che i lavori si fermino. L'opera in sé non ha alcuna validità pubblica e funzionale. Anzi, sarà pericolosissima per i ciclisti costretti a riversarsi sulla gardesana, per i pedoni che dovranno convivere sulla passerella con i ciclisti e per gli automobilisti che subiranno un ulteriore congestionamento della Gardesana occidentale». Fenomeni che già ora vengono registrati e che vedono